

LIBERTÀ

Prematuramente scomparsa in nome di una paura senza volto.

Fermati e rifletti: cose che fino a pochi anni fa avremmo bollato come paranoie, totalitarismo o semplice follia oggi sono all'ordine del giorno. Le accettiamo rassegnati, ipnotizzati dal mantra subliminale che da giornali e televisioni non fa che ripeterci quotidianamente che siamo in pericolo, che dobbiamo avere paura, che i nemici sono tra noi e che dobbiamo essere disposti a rinunciare a un po' della nostra libertà per poter vivere sicuri.

Il risultato: odio, sospetto, censura, tecnocontrollo di massa e persone comuni spiate, tracciate e catalogate in ogni momento della loro giornata (sì, anche TU). Le perquisizioni agli aeroporti, le telecamere, le intercettazioni, le impronte digitali sulla carta d'identità, i microchip nascosti nelle etichette del supermercato dove fai la spesa (controlla, li troverai).

In nome di cosa? Per difenderci da quale invisibile nemico? Ci hai mai pensato?

È arrivato finalmente il momento in cui molte persone in tutto il mondo, soffermandosi per un attimo a riflettere, hanno deciso che il gioco non vale la candela. Noi la pensiamo così. Se la pensi così anche tu, sappi che ora siamo in tanti, e possiamo dare un segnale forte. Ti aspettiamo:

Sabato 11 ottobre 2008, Roma

Giornata di manifestazione mondiale coordinata in più di 20 Paesi

Freedom not Fear 2008

Dalle 10:00 alle 18:00 - manifestazioni, interventi, dibattiti, conferenza in sede istituzionale

<http://winstonsmith.info/FNF/>

Chi è disposto a rinunciare alla propria libertà in nome di un temporaneo senso di sicurezza, non merita né l'una né l'altra cosa.